

CALABRIA TURISMO (12a),
COSENZA (4a).



LA COSTA IONICA DA ROCCA IMPERIALE A CARIATI MARINA. L'INTERNO. CASTROVILLARI, SIBARI E ROSSANO.

Percorrendo la S.S.106, il primo paese della costa calabrese è **ROCCA IMPERIALE MARINA**. Siamo all'inizio della fascia ionica cosentina.

L'abitato vero e proprio si trova a 214 metri dal livello del mare, collocato su un poggio tra il torrente **Sinni** e la piana di **Sibari**.

A guardia del territorio si erge ancora un grandioso castello fatto costruire intorno al 1200 da **Federico II di Svevia** che prescelse il luogo come tappa fortificata tra la **Puglia** e la **Sicilia**.

Tornando nuovamente sulla litoranea, si giunge a **MONTEGIORDANO MARINA** e poi a **ROSETO CAPO SPULICO**. Anche in questi luoghi, nei pressi della marina, giganteggia un bellissimo castello medievale dalle torri merlate.

La sosta successiva è **AMENDOLARA**, una cittadina di origine assai remota che risalgono quasi certamente alle migrazioni greche successive alla guerra di **Troia**, il paese deve il suo nome alle abbondanti quantità di mandorle che si producono sul territorio, la sua **MARINA** è un ridente e attrezzato centro balneare.

Dopodiché si arriva a **TREBISACCE**, l'abitato è diviso in una parte superiore di antiche origini greche, ancora cinta da mura medievali, e in una parte moderna adagiata sulla costa.

Quindi troviamo il **LIDO DI VILLAPIANA**, con nelle vicinanze un castello sempre del periodo medievale.

A questo punto, volendo, si può abbandonare per un po' la costa e dedicarsi alla scoperta dei tanti bellissimi centri che, ad un passo dalla SA-RC, caratterizzano questa zona cosentina.

Si può visitare **CERCHIARA DI CALABRIA** un bel paesotto montano a circa 700 m. sul versante occidentale del monte Fal-

conara (m.1423) all'inizio del Parco Nazionale del Pollino.

Si può sostare **CASSANO IONIO** già nota ai tempi della **Magna Grecia** per le sue **Terme**, fu distrutta assieme a **SIBARI** dai **Crotoniati** in epoca magno-greca, importante da visitare la **Grotta di Sant'Angelo**, una formazione carsica con stalattiti e stalagmiti.

Interessante anche il patrimonio artistico del centro sibarita che nella **Cattedrale**, rifatta nel 1491 e più volte ri-presa nei secoli successivi, conserva importanti affreschi del '400 e del '500 oltre a numerosi arredi lignei.

Tappa successiva è **CASTROVILLARI**, ancora oggi come in passato, un importante centro economico e culturale dell'intera zona circostante. Qui si possono visitare il **Castello Aragonese** del 1490 e la Chiesa romanica di **Santa Maria del Castello**.

Proseguendo s'incontra uno dei tanti paesi del cosentino di origine arbëreshe, **SPEZZANO ALBANESE**, fondato tra il 1457 e il 1461 da profughi albanesi, noto anche per le sue **Terme**, da qui immettendosi sull'autostrada, si raggiunge la **Valle dell'Esaro**, famosa per i vini che vi si producono.

Da **CASTROVILLARI** ci può recare anche a **MORANO**, sulle falde meridionali del **Pollino**, per ammirarne la suggestiva posizione a presepe.

Percorrendo nuovamente la S.S.106, si giunge a **SIBARI**, che prende il nome dall'antica **Sybaris** costruita nei pressi del fiume omonimo nel 720 a.C. da coloni **Achei**.

La storia di **SIBARI**, al pari di quella di **CROTONE**, **LOCRI REGGIO** è quella del periodo magno-greco.

SIBARI fu pure distrutta dai **Crotoniati** guidati dal leggendario **Milone**, ispirati e aiutati da **Pitagora** che, si narra abbia fatto deviare il corso di alcuni fiumi per allagare la città.

La vastissima **PIANA** è da tempo oggetto di scavi per portare alla luce altre testimonianze dell'antica città, in particolare, in località **Parco del Cavallo**, sono visitabili gli scavi finora effettuati.

A **SIBARI** stazione si può visitare il **Museo** che conserva anche reperti dell'area archeologica di **FRANCAVILLA** (necropoli di **Macchiabate** e **Santuari di Athena sul Timpone Motta**).

Lasciata la **PIANA DI SIBARI** si giunge alla **MARINA DI SCHIAVONEA**, un centro di turismo e pesca.

Continuando si perviene a **CORIGLIA-**

NO CALABRO, una cittadina situata sopra un poggio sulle estreme pendici della **Sila Greca**, ad un passo dal mare e dominata da un castello del XV secolo, da questo paese è possibile effettuare altre escursioni in centri di lingua albanofona.

A **SAN DEMETRIO CORONE**, sede di un Collegio italo-albanese tra i più antichi d'Italia, è da vedere la **CHIESA BASILIANA DI SANT'ADRIANO**.

Altra tappa di rilievo dell'itinerario è la cittadina di **ROSSANO**, oggi grosso centro agricolo e commerciale, ha origini romane ed è divisa in due parti, una costiera e l'altra collinare, quest'ultima posta sul versante settentrionale della **Sila Greca**.

La zona antica della città è situata su una rupe, ed è certamente il centro con il maggior numero di testimonianze bizantine nella Calabria.

Moltissime sono le opere storico-artistiche da ammirare, lasciando al turista il piacere della scoperta, ricordiamo la **Cattedrale**, la **Chiesa di San Marco** ed il ricco **Museo Diocesano** nel Palazzo Arcivescovile.

Al suo interno è conservato il **Codex Rossanensis o Purpureus** del VI secolo, un preziosissimo evangelario greco dalle pagine rosse, scritto con lettere d'argento e ornato di splendide miniature.

Tra **CORIGLIANO** e **ROSSANO** sorge l'Abbazia di Santa Maria del Patire (o Patirion), fondata nel IX secolo dal monaco basiliano **Bartolomeo da Simeri**.

L'itinerario si conclude a **CARIATI MARINA**, centro di pesca e di turismo balneare. (Continua) **Rito**

SOMMARIO: Editoriale del direttore. Pag.1 Giustizia-ingiustizia?(27a): se la giustizia non funziona la libertà muore. Pag.2 Lettori: inviateci malagiustizia-sanità. Pag.2 Pericolo! L'alcol in auto batte in testa. Pag.2 Note fisco(19a): auto detr.50%+am.to. Pag.2 Note fisco(20a): Irap e plusvalenze. Pag.2 Giudici: osservate il Diritto Romano! Pag.3 Pericolo! Ossido carbonio gas killer. Pag.3 Nut.ne34a.salute38a: acqua minerale2a. Pag.4 Nutrizione(35a) salute(39a): il pane. Pag.4 Imprenditori: non fate mai una Snc.! Pag.4 Calendario di vietici circolazione camion. Pag.4 3a novella: Le scimmie malate(5a). Pag.5 A tutti i genitori: ottimi consigli. Pag.5 Saga a cavallo di 2 secoli, Nord Italia(3a). Pag.6 A tutti i lettori: consulenze gratuite. Pag.6 Fisica teorica(27a), atto creativo(31a). Pag.7 Calabria(12a), Cs(4a): costa ionica. Pag.8 Redaz.Mi 02-90840906-E-mail: rano@tiscalinet.it 0961-701564-E-mail: riccagua@tin.it 0961-953394 Redaz. Cz.: Cas.Post.aperta 88100 Catanzaro



Ediz. 49

LEGGETE E DIFFONDETE:

Edizione n. 49

POTERE CIVICO

L'UOMO E I POTERI, PRINCIPI BASE DELLE LIBERTÀ INDIVIDUALI E DELLE DIGNITÀ DI CONVIVENZA: 1) SUSSIDIARIETÀ, 2) RAPPRESENTATIVITÀ, 3) SOLIDARIETÀ PATTUTA, 4) RESPONSABILITÀ, 5) PUNIBILITÀ,

Tiratura 2300 copie ANNO 6-N.03 Marzo 2003 6) DIRITTI E DOVERI, 7) DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA. Stampato in proprio. Giornale di CULTURA CIVICA-Edit.Dir.Adriano Poli-Riproduzione con fonte citata Proprietà, possesso, detenzione del Logo e del Nome sono protetti pure dall'uso originario/mensile www.poterecivico.it o org E-Mail: info@poterecivico.it o org-Autor.Trib.di Bg 12/05/98 n.21

Mensile d'informazione e attualità: economico, filosofico-sociale, storico-letterario, politico-sindacale, tecnico-scientifico.

PROFESSIONE (14a):
POLITICI (2A) E GIUDICI (2A)
DI ADRIANO POLI

In tutti i più recenti sondaggi, compresi quelli fatti da noi nel nostro piccolo, la fiducia dell'opinione pubblica nella politica e nella giustizia è molto limitata per non dire cose peggiori, forse ce l'hanno solo i rei, sono sicuri di farla franca, e la sicurezza? Confrontando quanto sta accadendo nei litigi sulla giustizia tra maggioranza e opposizione, seriamente occupate col grande dilemma: "amnistia o indulto", c'è poco da stare allegri.

Qui di seguito riportiamo i dati del contendere sulla situazione carceraria:

omicidi annui	1.000/1.200
che restano impuniti per oltre l'85%;	
rapine, stupri, estorsioni, scippi	250.000
le violenze contro la persona non vengono condannate per più del 92%;	
le infrazioni contro il patrimonio privato e pubblico non sono punite al 98%;	
Inoltre ben 5.650.000 procedimenti penali e 3.550.000 civili non sono ancora stati ultimati, coinvolti 1 italiano su 3.	
istituti di pena	n. 210
capienza ideale	n. 45.000
capacità massima	n. 65.000
detenuti (in 6 anni sono aumentati di 6100), totale (non grave)	n. 56.700
di cui 18.200 extracomunitari, il 32%, circa 30.000 sono in attesa di giudizio, più di 19.000 per reati di droga, 33%, sul totale solo 14.300 lavorano, il 25%, il fatto più sconcertante è che 170.000 sono fuori, circolano liberi tra noi.	

Che dire, inoltre, sullo scontro istituzionale sempre più aspro tra politica (potere esecutivo e legislativo, cioè fare le leggi) e magistratura (potere giuridico, applicare le leggi, possibilmente senza interpretarle e/o pretendere di farle, e soprattutto senza far politica, TROPPI GIUDICI E MAGISTRATI SONO ETICHETTE DI PARTITO).

Tutti quanti sono impegnati a delegittimarsi a vicenda, anziché servire i cittadini, i primi, e fare i processi, i secondi, comminando le pene ai colpevoli e condannandoli a risarcire i danni alle loro vittime. Questo solo devono fare, e nient'altro, poi prendano pure dei lauti stipendi e pensioni, ma che finalmente lavorino sodo con coscienza e capacità.

Proseguendo e osservando quello che è stato dichiarato in questi giorni dai Procuratori Generali all'apertura dell'anno giudiziario e dai politici, la condizione della giustizia, lo sconfinamento e sovrapposizione dei poteri.

In supporto ai primi e per protesta, parecchi, troppi giudici e magistrati agitarono la Costituzione invitando i secondi a rispettarla non limitando la loro indipendenza, messa a rischio dalle minacce di provvedimenti disciplinari nei loro confronti, dalla legge sul legittimo sospetto e dall'ampliamento dell'immunità parlamentare, dimentichi che loro sono impuniti da Costituzione e, tutti assieme, che essa non prevede alcun indulto, e invadendo i compiti dei politici.

La giustizia e i tribunali (come se fosse colpa nostra) sono al limite del collasso denunciano i Procuratori, riepilogando i dati sui delitti o reati:

Nel loro insieme, queste precisazioni fanno rizzare i capelli in testa pure a chi non li ha, che cosa se ne può dedurre? 1) che le lungaggini e interpretazioni giudiziarie; 2) le lacune e cavilli legislativi; 3) la delegittimazione degli interventi delle Forze dell'Ordine hanno creato il caos, tant'è che i colpevoli ritengono di poter proseguire la loro "opera" perché impuniti e i cittadini normali, stante al minor numero di procedimenti sospesi nei confronti di quelli penali, non ricorrono nemmeno più alla giustizia.

Ma, "l'indulto e basta", servirebbe per migliorare la paralisi dei tribunali? No! Anziché averne 9.200.000 in attesa di giudizio, ne avrebbero 20-25.000 in meno, ossia ad effetto zero; invece di lasciarli in libertà e allo sbando, sapendo che il 95% di loro ricadrà nei reati e furti, fateli lavorare dignitosamente con stipendi, trattenute e contributi.

ALTRIMENTI IL TUTTO SARÀ A SPESE, SACRIFICI E A RISCHIO DEI CITTADINI ONESTI, ORAMAI RIMASTI IN POCHI.

Oggi, siamo alla frutta, i prepotenti Caino sono ormai la stragrande maggioranza dei cittadini, sfiorano l'85-90%, questo è il motivo principale per cui non si fanno più figli; tra breve i prepotenti si scanneranno tra loro, perché gli Abele si stanno estinguendo, dapprima succubi e codardi, poi, come per gli Ebrei, si arriverà alla legge del taglione, occhio per occhio.

Meditate gente, meditate, prima che liberandosi uno spazio questo venga riempito in massa da altri popoli più duri, che per timore di fare la nostra fine innescheranno l'apocalisse.

PROPOSTE DI POTERE CIVICO:

1) se l'equazione: molti degenti = nuovi ospedali, è ovvio che: troppi carcerati = nuove carceri; ma i costi? Semplificate le si facciano costruire, ampliare o ammodernare da loro, con retribuzioni e assicurazioni regolari;

2) per procedimenti civili fino a un valore contestato di Euro 52.000 e penali fino a due anni di reclusione, istituzione del **Giudice di Paese**, che deve essere laureato in legge, aver superato un esame psico-attitudinale di una commissione della C.C.I.A.A. di zona (da ripetersi ogni anno), giurato di applicare e osservare le leggi e di giudicare in scienza e coscienza, davanti al Sindaco in carica: un Giudice ogni 4000 abitanti, 100 cause all'anno d'obbligo (senza avvocati), con spesa a carico delle parti, 150 Euro ognuna (fatturati senza Iva ai privati e aggiungendola per le ditte), così composte: 105 al giudice (senza ritenuta d'acconto, le tasse le paga egli stesso con l'Irpef), 30 per l'affitto tassabile al Comune per il locale e attrezzature fornite, 15 per marca da bollo, chi perde ovviamente paga i costi alla controparte, sempre senza o con Iva c.s.;

3) via le impunità dei magistrati e le immunità parlamentari, **CHI SBAGLIA DEVE PAGARE**, come tutti, anche con risarcimento economico dei danni, metà a sue spese e metà a quelle dello Stato, e per casi particolarmente gravi con la radiazione o con le dimissioni immediate e il divieto di candidature.

OGGI, GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA?(27A): La Libertà è legata alla Giustizia, quando diminuisce la prima, inizia la seconda, quando viene meno la Libertà, serve la Giustizia, quando quest'ultima non funziona la Libertà muore.

Siamo a ciò ormai vicini. In filosofia (da tempo immemorabile) e in sociologia s'insegna che la società è divisa in due, 50% di prepotenti e l'altra metà di colpiti, però di questi da sempre un buon 30% per sua natura non vuol rogne e quindi subisce diventando vittima; nelle religioni, specie cristiane e in particolare la cattolica, tutto ciò è simboleggiato fin dalla genesi: è l'eterna lotta tra il bene e il male, tra Caino e Abele; ben rappresentato pure dalla teoria filosofica del dualismo, mitigato nell'ebraismo da una sorta di trialismo, una volta un po' fatalista. **SENZA GIUSTIZIA VINCE SEMPRE IL PREPOTENTE, LOSCO E SENZA SCRUPOLI: CAINO.**

A TUTTI I LETTORI

Inviatemi i vostri fatti di malagiustizia o malasanità, li pubblicheremo con o senza firma, in base ai vostri desideri.

* * *

PERICOLO!

L'ALCOL BATTE IN TESTA

Tutti dobbiamo contribuire a rendere le strade più sicure: **CONSIGLI PER GUIDARE CON SICUREZZA**

- 1) Indipendentemente dal mezzo che usate (auto, moto o bici) rinunciate già dopo il primo bicchiere.
- 2) Non offrite da bere a chi deve mettersi al volante.
- 3) Mettetevi d'accordo prima di andare a una festa su chi non dovrà bere e farà da "autista" per il rientro.
- 4) Prendete un taxi: guidare in stato di ebbrezza può essere molto più costoso.
- 5) Non bevete mai bevande alcoliche a stomaco vuoto.
- 6) Provate anche le bevande analcoliche: sono gradevolissime.
- 7) I succhi di frutta sono molto raccomandati quando si guida perché aiutano a prevenire la stanchezza.
- 8) Pasti abbondanti contribuiscono all'affaticamento ed alla sonnolenza durante la guida.
- 9) Allacciate sempre le cinture di sicurezza.
- 10) Moderate la velocità entro i limiti stabiliti dalla legge.

ALCOL: COSA COMBINA

PROBLEMI VISIVI

L'alcol riduce la capacità visiva: può

renderla confusa e può ridurre la visione notturna del 25%. Viene inoltre ridotta la visione laterale, rendendo difficoltosa la vista dei veicoli provenienti da destra o da sinistra.

MINOR CONCENTRAZIONE

L'alcol può provocare sonnolenza e quindi una diminuzione dell'attenzione, in alcuni casi notevole.

RALLENTAMENTO DEI TEMPI DI REAZIONE NELLE MANOVRE E IMPREVISTI

L'alcol rende difficile la coordinazione dei movimenti e aumenta il tempo di reazione dal 10 al 30%; inoltre riduce l'abilità di compiere due o più azioni contemporaneamente.

SUPERHUMAN IMAGE

RIDUZIONE DELLA CAPACITÀ DI GIUDIZIO L'alcol crea un senso di sicurezza, euforia che porta a sopravvalutare le proprie capacità, ad affrontare dei rischi che non verrebbero mai corsi.

LA LEGGE N. 285 DEL 30/04/92

Art. 186 Nuovo Codice della Strada:

- È vietato guidare in stato di ebbrezza in conseguenza dell'uso di bevande alcoliche (si considera in stato di ebbrezza il conducente che risulta avere un'ALCOLEMIA" (concentrazione di alcol nel sangue che si esprime con il numero di milligrammi presenti in 100 millilitri di sangue) uguale o superiore ad 80mg per 100 ml - 0,8 g per litro-).

- Chiunque guida in stato di ebbrezza è punito, con l'arresto fino ad un mese e con l'ammenda da Euro 250 (lire cinquecentomila) a Euro 1.000 (lire duemilioni).

All'accertamento del reato consegue la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente per quindici giorni fino a tre mesi, ovvero da un mese a sei mesi quando lo stesso soggetto compie più violazioni nel corso di un anno.

LA LEGGE N. 125 DEL 30/03/01

- La legislazione in vigore rispetto alla guida di qualsiasi veicolo stabilisce il divieto al conducente di avere un tasso alcolico nel sangue superiore a 50 mg. per 100 millilitri di sangue.

Dal nostro servizio informazioni

E-mail dei lettori

Note fisco(19a):auto detr.50%+am.to.ind.

From: <effe....effecom@libero.it>*

* To:<**poterciv@tin.it**> *

Una società 5 anni fa ha acquistato un'autovettura i cui costi e l'ammortamento sono detraibili al 50% iscrivendola in bilancio all'effettivo costo pagato. Euro 17559,53 al 31/12/2002

raggiunto l'ammortamento consentito di euro 8.779,77 nell'attivo dello stato patrimoniale deve rimanere la cifra iniziale di euro 17.559,53 o deve essere pari al fondo ammortamento? In questa eventualità con quale scrittura contabile devo togliere dallo stato patrimoniale la cifra non ammortizzabile? Grati per un cortese sollecito riscontro, ringraziamo e porgiamo distinti saluti. Effe effe

Risposta di Potere Civico: *

Avendo voi registrato l'intero costo storico iniziale di Euro 17.559,53 nell'attivo (senza dover cambiare nulla), dovete proseguire nell'ammortamento fino a raggiungere nel rispettivo fondo la stessa cifra di cui sopra. *

Registrando quindi la quota annua di ammortamento in un apposito sottoconto denominato: quota ammortamento non detraibile. *

Tutto ciò ai fini dell'utile civilistico d'esercizio al quale però, in sede di dichiarazione dei redditi, andrà sommata tale quota indetraibile, aumentando di conseguenza l'utile fiscale tassabile, come del resto si fa già con l'IRAP e altri costi non detraibili e/o non deducibili.

Distinti saluti. **Gisella Poli**

Note fiscali (20a): domande sull'Irap e sulle plusvalenze.

Gradiremmo ricevere vostre cortesi risposte ai seguenti quesiti: 1) gli affitti attivi sono tassabili ai fini IRAP? 2) Vanno registrati con la voce altri proventi? 3) La vendita di macchinari già ammortizzati va tolta dal fatturato? 4) Vanno registrati totalmente nelle plusvalenze? Cosippure in caso di vendita di beni inferiori al milione? 5) Gli interessi di dilazione sull'IRAP sono deducibili? 6) Eventuali differenze in meno da versare sull'IRAP prevista come si stornano e con quale sottoconto? Grazie, distinti saluti. A.d.P.

Risposte di Potere Civico:

1) Sì. 2) Sì. 3) Sì. 4) Sì, inoltre vanno stornati sia i beni dall'attivo che i rispettivi fondi dal passivo. 5) No, vanno registrati in un apposito sottoconto: interessi dilazione Irap e, in sede di dichiarazione dei redditi, vanno sommati all'utile civilistico in aumento di quello fiscale tassabile. 6) Si stornano girandole nel sottoconto: sopravvenienze attive, quindi tassabili.

Distinti saluti. **Gisella Poli**

L'ATTOCREATIVO,NELCOSMO, È STATO IDENTIFICATO NELLA LUCE(31a).

FISICA TEORICA (27a):

Nel 1865 Maxwell elaborò le sue famose equazioni che portarono alla presunta unificazione del campo elettrico con quello magnetico. Belle formule, ma quanto hanno a che fare con la realtà fisica? Analizziamo i due aspetti alla luce di fenomeni: alcuni già da tempo conosciuti, ma ignorati, assieme ad altri scoperti solo di recente (in parte dal sottoscritto) i quali evidenziano dei dati che "oggi" la scienza ufficiale non dovrebbe più ignorare.

Si tratta dell'individuazione di **due energie** (che quando sono miscelate agiscono in senso contrario) le quali costituiscono le basi del campo elettrico, che io ho definito "cariche elementari monopolari" (A+ e A-) di cui sono costituite le **due energie primarie** (E+ ed E-).

Energie che, nella banda costituente lo spettro si presentano appunto a *cariche elementari monopolari a percentuali differenti di miscelazione*: col prevalere delle cariche "positive" A+, come già detto, si ottiene la gamma delle radiazioni colorate *calde* (che si dovrebbero chiamare "elettro-diamagnetiche", e non elettro-magnetiche, che oltre spiegherò) **giallo, arancione, rosso** ecc.; mentre col prevalere delle cariche elementari "negative" A-, si ottiene la gamma delle radiazioni colorate *elettro-diamagnetiche fredde* **azzurro, indaco, violetto** ecc.; mentre a parità di valore tra cariche elementari *positive e negative* si ottengono i "**quanti di luce bianca**" (hn), causati - per singolo quanto luce hn - dalla "fusione" di una carica positiva e una negativa (A+ e A- = hn).

Questo quanto luce hn - essendo "neutro" - nell'arco di milionesimi di secondo si può commutare in particella: il **fotone y** a massa relativa, ovvero, instabile; il quale abbinandosi a una o più cariche monopolari negative o positive ritorna allo stato bosonico, ossia, energia: "fusione" che dà vita alle luci spettrali colorate dette di "sintesi additiva". (Dalla *massa relativa del fotone y, prende l'avvio anche l'evoluzione particel-*

lare "subatomica").

Mentre perché si verifichi il "campo magnetico", devono subentrare le cariche elettroniche abbinata ad un corpo conduttore.

Cariche elettroniche e+ ed e- (la cui massa, stando ai calcoli C/E, dovrebbe essere 180 volte più grande di quella fotonica) le quali in un corpo conduttore: ad esempio un magnete, circolano lentissime (qualche metro all'ora) e in senso contrapposto, per cui a circolare a velocità c sono - quasi esclusivamente - le cariche monopolari contrapposte che si respingono tra cariche elementari dello stesso segno, e si attraggono tra cariche elementari di segno contrario, e le poche masse elettroniche di elettroni e positroni circolanti non si annichiliscono perché s'incontrano a spin "divergenti"; così funzionano i campanelli elettrici, e i telefoni comuni; mentre quando s'incontrano a spin "convergenti": come avviene nelle lampade a filamento: producono energia radiante, o in un ferro da stiro si trasformano in "energia termica".

Detto in parole semplici: il campo elettrico e quello magnetico hanno sì correlazioni, però vanno capite sia nella "sostanza" che nella "meccanica esplicativa".

- L'elettrone [e-] fu individuato nel 1898, e il positone o elettrone positivo [e+] nel 1932; ragion per cui, come fosse strutturato un magnete, lo stabilirono prima che fossero scoperte le particelle che lo generano, e anche dopo scoperto il positone, o positrone, tutto rimase come prima: anche perché nessuno concepì che potessero anche convivere, in quanto incontrandosi normalmente si annichiliscono, ma così non è per i magneti perché la doppia circolazione avviene in forma "elicoidale"; così pure, circa, procedono i singoli impulsi nello spazio.

Il campo elettrico e quello magnetico dunque, non sono sempre collegabili come invece li concepì Maxwell, anche perché la massa delle particelle subatomiche "neutre" non possiede stabilità: a cominciare appunto da quella *fotonica*; e questa loro "instabilità" (definita *massa relativa*) le porta a dei comportamenti particolari che possono spiegare molti fenomeni fisici, chimici e anche biologici che a tutt'oggi non avevano trovato spiegazioni attendibili, per i quali sono

sorte valanghe di teorie assurde quanto fisicamente inattendibili.

Tornando alla scoperta fatta da Planck nel 1900, sul comportamento "quantistico dell'energia" (ed in primo luogo quella irraggiante) questo fatto avrebbe dovuto far capire a cosa era dovuto questo doppio aspetto - chiamiamolo pure "ondulatorio-corpuscolare" - come in effetti appariva da determinate analisi sperimentali: anche se in verità si trattava di "impulsi" emessi in successione e non di onde. *

* Impulsi che nell'arco di milionesimi di secondo si trasformavano in "particelle a carica neutra": e questo avrebbe dovuto far capire (alla Comunità Scientifica) che quella *piccola massa "fotonica" si formava dalla "fusione" di due cariche elementari monopolari di segno contrario*: come pare anche Planck pensasse: comprendendo così che, quella piccola "massa" fotonica si generasse dalla "fusione" di due cariche elementari di segno contrario (e non da particelle) per cui anche la "neutralità" sarebbe stata giustificata entro termini scientifici: e non come avvenne.

- Come mai in campo scientifico scartarono questo procedimento "logico" che avrebbe dovuto far capire come l'energia/e si trasformi/no in "massa", accettando invece, la versione relativistica, energia-massa, basata su dati assolutamente inverosimili?

(Einstein elaborò la sua teoria, di materializzazione dell'energia, esclusivamente in forma matematica, ma che poco ha a che fare con la realtà fisica).

Mentre questa scoperta di Planck avrebbe dovuto far capire la "vera" correlazione fra stato "bosonico" e stato "fermionico" (energia/e-massa). Ma, questo errore è stato causato solo da rimembranze "monistiche" di spinoziana memoria, oppure è stato imposto a fini oscurantistici mascherati anche dalle astruse formule matematiche che Einstein abbondantemente profuse?

A me risulta sia quest'ultima la risposta giusta, ed ecco perché l'*indeterminismo* di Heisenberg fu accettato e subito imposto in tutte le Università del mondo: con una strategia veramente ASTUTA quanto VERGOGNOSA!

(Continua)

Mario Agrifoglio

A CAVALLO DI 2 SECOLI
SAGA DEL MILLENNIO
 NEL NORD-ITALIA (3A)
di anonimo ma non troppo
 * * *

Ogni riferimento a fatti accaduti ai personaggi non è puramente casuale.

* * *

Terrore e morti

In un breve periodo, imparai talmente bene ad andare in bicicletta che, dopo che mio padre ebbe tolto le rotelle laterali, incominciai a pedalare nella piazza e nelle strade secondarie.

Qualche tempo dopo, in un giorno di sole, probabilmente un sabato pomeriggio, mio padre decise che dovevamo recarci dal barbiere, lui con la sua bicicletta ed io con la mia piccola due ruote, percorrendo circa 8 chilometri di strada principale, anche se allora di autoveicoli non ve n'erano, ma con una certa incoscienza, cosippure quella di mia madre, data la mia tenera età e per i rischi della guerra.

Giunti che fummo nel centro del paese, oltrepassammo il ponte sul fiume e arrivammo alla barbieria posta proprio sul bivio che a destra scendeva alla fermata del tram e a sinistra saliva verso la chiesa grande o nuova.

Entrammo, c'erano già alcuni clienti, in attesa del nostro turno mio padre, di nuovo con leggerezza, uscì all'esterno lasciandomi nel negozio, anche se il barbiere ci conosceva, perché alcune altre volte eravamo andati da lui per il taglio dei capelli, compiendo però il tragitto con una sola bici, sulla quale io stavo su una piccola sella posizionata sulla canna orizzontale.

Dopo aver servito gli altri avventori, il barbiere mi mise a sedere su un rialzo della tipica poltrona girevole, mi allacciò il tovagliolo attorno al collo, quando improvvisamente si misero a urlare le sirene dell'allarme aereo, lui e un paio di signori entrati nel frattempo scapparono a gambe levate.

Rimasto solo, uscii anch'io piangente sulla soglia, mio padre non c'era e la gente in strada fuggiva terrorizzata, nessuno si curò di me, in quella passò correndo una giovane suora, mi vide, tornò sui suoi passi, mi prese in braccio e corse verso la chiesa nuova, distante poche decine di metri.

Qui giunta, sempre con me fra le sue braccia, scese nel sottosuolo, in un tunnel; il rifugio aereo era colmo di persone impaurite ma composte e silenziose, io continuavo a piangere senza far rumore, mi guardai in giro cercando mio padre, non lo vidi.

Proprio mentre il rombo degli aerei,

seppur attutito, veniva superato dai cupi rimbombi e sobbalzi delle cannonate e delle bombe, mio padre arrivò affannato ma sano e salvo vicino a me, ci abbracciammo in silenzio; entrarono anche dei soldati italiani e tedeschi, m'impaurii ma per fortuna non accadde nulla.

Passò un lunghissimo, interminabile lasso di tempo, pieno delle nostre paure e preghiere, poi d'improvviso le sirene suonarono il cessato allarme, quindi uscimmo lenti e guardinghi.

Fuori ci accolse un odore acre e uno strano senso di calma, mi guardai intorno, non vidi e non ho più visto quella coraggiosa ed umana suora, la mia salvatrice, ma il suo ricordo è rimasto e rimarrà indelebile nella mia memoria finché vivrò. Grazie, con alcune riconoscimenti preghiere.

Prese le biciclette riprendemmo il ritorno verso casa, il breve ponte stradale, la barriera sul fiume e le case circostanti erano intatte, quello ferroviario nella sua imponenza ci sovrastava appena scalfito, oltre il municipio salendo verso la stazione vi erano dei crateri di bombe con ai bordi dei cadaveri, uno senza testa, quella vista m'impressionò alquanto.

Il muraglione di cinta dello stabilimento dove venivano costruiti gli aerei italiani era stato mitragliato e poco oltre il suo termine, un carro con un cavallo morto, dietro un albero giaceva il cadavere del carrettiere, purtroppo la protezione del fusto non era bastata per salvargli la vita.

Dopodiché non facemmo altri tristi incontri e rientrammo sfiniti a casa.

In quell'epoca, però accadde pure un fatto "strano", un giorno, vedendomi uscire in lacrime dall'appartamento abitato da una dottoressa, con la sua assistente e degli sfollati, mia madre mi chiese: -Cos'hai?--; risposi: -La signolina dondella mi ha fatto una puntula-, evidentemente senza dire nulla ai miei, mio padre fece un battibecco con la professionista.

Trascorsero alcuni mesi, per me e famiglia, tranquilli e abbastanza felici, salvo le classiche malattie esantematiche e le difficoltà di reperimento del cibo, dalle patate, al latte, al pane nero; ogni tanto qualche compagno di lavoro di mio padre gli dava delle miche fatte in proprio e che lui destinava quasi solo a me.

Io aiutavo in casa con piccoli lavoretti e appena mia madre me lo permetteva, mi divertivo con la mia inseparabile bicicletta, quasi sempre sulla piazza della chiesa, ma un giorno,

mentre stavo rientrando, e che io ricordo come sereno e luminoso, fu scosso da un inaspettato stridore di freni e dallo sferragliare dei cingolati e carri armati di una colonna tedesca in ritirata; tutto si oscurò di una terribile ombra sinistra: la paura.

Delle persone, fra le quali un frate si rifugiaron di corsa all'interno del portone del casamento dove abitavamo pure noi, chiudendolo di botto.

Un ufficiale tedesco, probabilmente usando un megafono, iniziò a rivolgere degli inviti in lingua italiana a chi dalle case vicine era in grado di udarli, di non aver timore di loro, che non avevano cattive intenzioni, volevano solamente delle indicazioni e degli aiuti per dirigersi in modo più sicuro e veloce in Germania, ordinando nel contempo ai suoi militari di gettare in terra dei pacchi di vestiario e altre merci per invogliare i cittadini a collaborare.

Dapprima timorosi poi via via più sicuri vari uomini uscirono allo scoperto dalle abitazioni adiacenti allo "stradone" e iniziarono a raccogliere quei pacchi e a parlare con quell'ufficiale, anche il frate uscì, però prudentemente appena fuori dal portone.

Io che stavo sbirciando dal battente socchiuso mi affacciai sulla soglia, in quel momento si udì qualche sparo, il frate mi afferrò di scatto trascinandomi di nuovo al sicuro, proprio mentre all'esterno sibilavano le pallottole delle mitragliatrici tedesche, scheggiando anche il pilastro del portone, e salvandomi così la vita.

L'intimidazione sortì l'effetto, non vi fu alcun morto o ferito e la colonna proseguì indisturbata la sua ultima fuga. A quel frate, che era senza messa e che faceva da factotum del monastero fino alla sua morte, avvenuta pochi anni fa, vanno il mio ringraziamento e a volte le mie preghiere.

A TUTTI I LETTORI:

LE INFORMAZIONI FISCALI, CONSULENZE, ETC., SONO E SARANNO GRATUITE.

Però, se sarete soddisfatti, aiutateci a tenere in vita la testata: "Potere Civico", che appartenendo a un'associazione culturale, scientifica, economica, **senza scopi di lucro**, vive di sole proprie entrate, e siccome anche in termini politici quello che noi pubblichiamo, per fare opinione e informazione indipendente, molte volte nessun giornale italiano lo pubblica, se riterrete opportuno fare un'offerta libera per vaglia, sarà senz'altro gradita. Grazie.

A TUTTI I GIUDICI:

LA GIUSTIZIA NEL DIRITTO ROMANO ERA COSÌ INTESA E DA DECENNI È STATA RECEPITA IN QUELLO INTERNAZIONALE, partendo dal principio base del diritto:

1) **Unicuique suum!** A CIASCUNO IL SUO!
 2) **Alterum non leadere!** NON DANNEGGIARE GLI ALTRI!

3) **Honeste vivere!** ONESTÀ DI VITA!
 4) **Pacta sunt servanda!** I PATTI VANNO RISPETTATI!

5) **Redde quod debes!** RESTITUISCI CIÒ CHE DEVI RESTITUIRE!

6) **Curvo disconoscere rectum!** DISTINGUERE IL RETTO DAL TORTO!

7) **Culpam poena premit comes!** LA PENA SEGUE LA COLPA!

8) **Audiatur et altera pars!** SI ASCOLTI ANCHE L'ALTRA PARTE!

9) **Dura lex sed lex!** LA LEGGE È DURA, MA È LA LEGGE!

10) **Per quae peccat quis per haec et torquetur!** OGNUNO SUBISCE LA TORTURA PER LE COLPE CHE COMMITTE!

Mentre il motto base della giustizia è:
 11) **Cui prodest scelus, / is fecit!** CHI SI È GIOVATO DEL DELITTO O DEL REATO, LO HA FATTO!

Di contro i due della malagiustizia sono:
 12) **Bonis nocet si quis malis pepererit!** FA MALE AI BUONI CHI RISPARMIA I CATTIVI!
 13) **Iudex damnatur ubi nocens absolvitur!** QUANDO IL COLPEVOLE È ASSOLTO, È CONDANNATO IL GIUDICE!

Ma quando mai!

In Italia i magistrati e i giudici sono impuniti e inamovibili per legge. Mentre loro non applicano le leggi, altrimenti non avrebbero oltre 9.200.000 procedimenti giudiziari in corso, come loro stessi citano, senza quasi curarsi delle sofferenze dei colpiti dai reati.

Ricordate sempre le buone massime:

I DELINQUENTI VANNO COLPITI SUL NASCERE!

IMMEDESIMARSI NEGLI ALTRI:

GUAI A QUEI GIUDICI CHE CONDANNANO UN INNOCENTE O PEGGIO CHI HA SUBITO UN REATO!

SE IL VOSTRO LAVORO NON VI PIACE O È TROPPO IMPEGNATIVO, CAMBIATE MESTIERE!

ERRARE HUMANUM EST, PERSEVERARE AUTEM DIABOLICUM.

Pericolo! GAS KILLER: IL MONOSSIDO DI CARBONIO, COME EVITARLO.

Tratto da "Il Giornale di Bergamo

Zingonia - Monossido di carbonio: un

nome difficile, forse non così comune come, purtroppo, ciò a cui si riferisce. E' il cosiddetto gas killer, il gas del freddo, che fa parlare di sè quando la temperatura si abbassa e gli impianti di riscaldamento funzionano a pieno regime. Un gas inodore, insapore, che sferra il suo assalto in silenzio, inducendo le vittime a una snonolenza da cui, in certi casi, rischiano di non destarsi più.

Ce ne parla il dottor Roberto Rusconi, presidente dell'Istituto Iperbarico di Zingonia, vale a dire della struttura che fornisce il miglior rimedio contro questo gas, essendo il centro di riferimento della regione Lombardia per l'intossicazione da monossido di carbonio. "Questo gas si sprigiona quando interviene una combustione incompleta, ovvero quando essa avviene in un ambiente povero di ossigeno".

Ciò significa che il gas killer può formarsi in presenza di qualsiasi impianto che brucia (stufe, caldaie, ma anche camini e bracieri) se il medesimo è situato in luoghi chiusi e con scarsa areazione, che impediscono un costante afflusso di ossigeno.

Ecco perché i casi d'intossicazione si verificano sempre in presenza di impianti interni, posti in stanzette con finestre piccole o addirittura senza alcuna finestra.

La dinamica d'azione del gas è micidiale: "Il monossido di carbonio, una volta inalato, giunge nel sangue e forma un legame con l'emoglobina, che invece normalmente si accompagna all'ossigeno. Il nuovo legame tra emoglobina e monossido di carbonio, molto più forte di quello tra ossigeno ed emoglobina, si diffonde nel corpo tramite il flusso sanguigno impedendo l'ossigenazione dei tessuti. Con gravissimi danni per gli stessi e, soprattutto, per il cervello che ha una maggiore necessità di ossigeno".

Quel che è peggio, è che i sintomi dell'intossicazione sono comunissimi ad altre patologie, quando non addirittura interpretabili come segni di buona salute: gote rosse, mal di testa, nausea, vomito, perdita di conoscenza. Se l'intervento dei medici non è tempestivo, si può rischiare la morte o delle sequele neurologiche permanenti, quelle che il dottor Rusconi paragona a delle "cicatrici nel cervello".

Ovvero dei disturbi a vari livelli (mal di testa, nausea ...) che torneranno periodicamente a infastidire l'intossicato. La tempestività dell'intervento e un

trattamento di circa due ore in camera iperbarica riportano l'ossigeno nel sangue a livelli normali.

Ma non ci sarebbe bisogno di tutto ciò, se ci si attendesse a delle elementari norme di sicurezza.

Il miglior metodo per evitare un incontro ravvicinato con il gas del freddo è assicurare una buona combustione agli impianti di riscaldamento.

Da qui derivano tutti gli accorgimenti da prendere per evitare il più possibile i problemi: "Prima di tutto far controllare periodicamente gli impianti, poi assicurarsi che le canne fumarie abbiano un buon tiraggio e che i locali siano ben ventilati: così che possa entrare l'ossigeno e, soprattutto, uscire il monossido di carbonio", ammonisce Rusconi.

Quindi, anche se l'ispezione preinvernale della caldaia costa, si può ben dire trattarsi di una di quelle cose per cui è bene non badare a spese. Solo un tecnico specializzato, infatti, può garantire il perfetto funzionamento dell'impianto. Da evitare assolutamente i controlli fai-da-te.

Negli ultimi anni, sembra che gli avvertimenti abbiano avuto effetto, se è vero che i casi di intossicazione da monossido di carbonio sono in certa misura diminuiti. In certa misura: perché l'istituto di Zingonia ne ha pur sempre curati 120 nell'autunno e nell'inverno scorso.

Ma le vittime dei casi di intossicazione sono sempre di più tra gli extracomunitari: "Le abitazioni fatiscenti in cui vivono, perlopiù ammassati dentro senza un minimo di ventilazione, i sistemi rudimentali e insicuri di riscaldamento che adoperano, agevolano infatti l'azione del gas", chiarisce il direttore dell'Iperbarico.

Per il momento non ci sono stati grossi inconvenienti. Dal primo settembre di quest'anno, a Zingonia sono giunti solo dieci intossicati. Però il caldo insolito di questo primo autunno del millennio ha certo contribuito - e non poco - ad attenuare il numero di vittime del gas killer. Ma da qualche giorno la temperatura si è abbassata, i riscaldamenti hanno ripreso a funzionare e l'esperienza insegna che il bilancio è perciò destinato a salire.

Nonostante dappertutto si sprechi il solito, spesso inascoltato, ma importantissimo consiglio: assicurarsi che gli impianti di riscaldamento siano perfettamente funzionanti.

Dal nostro servizio informazioni

**NUTRIZIONE (34a), SALUTE (38a):
ACQUA MINERALE (2A)**

Prosegue la nostra ricerca sulle acque minerali, affinché i lettori possano scegliere in base alle loro esigenze, al di là dei propri gusti e preferenze.

* * *

Marca: San Pellegrino Terme dal 1899

Ditta: San Pellegrino Spa -Milano-
Altezza della sorgente: n/s mt.

Tipo: MINERALE

Analisi: Dic.1998 - Asl 12 Bg

Prezzo lt. 1,0: Euro 0,54 Gen.2003

ANALISI BATTERIOLOGICA:

microbiologicamente pura, stimola la digestione, può facilitare la diuresi e le funzioni epato-biliari.

Conservare lontano da fonti di calore e al riparo dalla luce del sole.

COSTANTI E VALUTAZIONI CHIMICO-FISICHE:

idrogeno (ph)	7,50
temperatura alla sorgente	25,0
conducibilità elettrica a 25°C	1.442
residuo fisso a 180°C	1.070
anidride carbonica	6,6
ossigeno alla sorgente	n/s

SOSTANZE DISCIOLTE IN mg/ Lt.

ione Sodio	Na+	42,0
ione Potassio	K+	2,8
ione Calcio	Ca+	208,0
ione Magnesio	Mg++	53,5
ione Stronzio	Sr++	3,5
ione Cloruro	Cl-	68,0
ione Solfato	So-4	534,6
ione Idrocarbonato	Hco-3	222,7
ione Silicio	Sio2	9,4
ione Nitrico		
ione Ammonio		
ione Nitroso		
ione Floridrico		
Fosforo totale	Pzo5	
Nitrati	No-3	0,8
Borati	N3bo3	1,2
durezza complessiva		
Ossigeno consumato (Kübel)		

* * *

Marca: GAVERINA

Ditta: GAVERINA SPA - CASAZZA (BG)

Altezza della sorgente: n/s mt.

Tipo: OLIGOMINERALE

Analisi: 1999 - Asl 12 Bg

Prezzo lt. 1,5: Euro 0,25 Gen.2003

ANALISI BATTERIOLOGICA:

microbiologicamente pura, stimola la digestione, può facilitare la diuresi, **indicata per le diete povere di sodio**. Conservare lontano da fonti di calore e al riparo dalla luce del sole.

COSTANTI E VALUTAZIONI CHIMICO-FISICHE:

idrogeno (ph)	7,95
temperatura alla sorgente	14,0
conducibilità elettrica a 20°C	679
residuo fisso a 180°C	502
anidride carbonica	3,50
ossigeno alla sorgente	n/s

POTERE CIVICO

SOSTANZE DISCIOLTE IN mg/ Lt.		
ione Sodio	Na+	11,5
ione Potassio	K+	0,9
ione Calcio	Ca+	112,0
ione Magnesio	Mg++	30,1
ione Stronzio	Sr++	14,7
ione Cloruro	Cl-	13,2
ione Solfato	So-4	140,6
ione Idrocarbonato	Hco-3	332,5
ione Silicio	Sio2	10,8
ione Nitrico		
ione Ammonio		
ione Nitroso		
ione Floridrico	F-	0,7
Fosforo totale	Pzo5	
Nitrati	No-3	
durezza complessiva		
Ossigeno consumato (Kübel)		

Gisy**NUTRIZIONE (35A), SALUTE (39A):****IL PANE: ENERGIA PER LA MENTE.****UN PIENO DI ENERGIA.**

Il pane è uno degli elementi fondamentali della nostra alimentazione.

Importante carboidrato, contiene una grande quantità di amidi pregiati che forniscono l'energia per la mente, il movimento e la resistenza fisica.

La sua caratteristica più positiva è che, come è noto oggi, solo una minima parte dei carboidrati viene trasformata in grasso nell'organismo.

Occorre però non esagerare con il burro, il formaggio o i salumi.

VARIARE È BELLO.

Il pane si presta perfettamente per essere gustato in qualsiasi momento, lo si trova in tante varietà diverse, non v'è nulla di meglio che una treccia fresca e fragrante per la colazione della domenica o una baguette croccante con un pezzo di formaggio ben stagionato, per non parlare di quello di segale, all'olio, alla soia, ai cereali, alle olive, alle noci, all'uvetta.

CEREALI INTEGRALI O SCORTA DI FIBRE.

Variare è importante anche quando si tratta del tipo di farina, quella scura presenta un tenore più elevato di cereali integrali e contiene molti altri componenti pregiati.

QUARK ALLE BARBABIETOLE E NOCCIOLE. 100 g di barbabietole crude, 250 g di quark magro, 1 c d'olio di nocciole.

Grattugiare le barbabietole direttamente nel quark magro e mescolare bene. Raffinare con l'olio alle nocciole, un po' di scorza d'arancia grattugiata, sale e pepe, decorare con le nocciole tritate e strisce di barbabietole.

(Continua)

Gisy**A TUTTI GL'IMPRENDITORI:**

Non fate mai una Snc, se il suo legale rappresentante non detiene almeno

03° MENS.03

il 60% del capitale sociale.

In base alla nostra proposta il capitale sociale di una Snc non dovrebbe essere inferiore a 5 mila Euro e venire considerato e legalizzato quale capitale di rischio e quindi non più (INGIUSTAMENTE E CONTRO LA COSTITUZIONE) con tutto ciò che appartiene ai soci in modo solidale e illimitato, come già avviene per i 10 mila Euro delle Srl e i 100 mila delle Spa (quest'ultimi due importi fermi vergognosamente da oltre 30 anni).

Non fate mai pure una Srl con quote paritarie tra i due o più soci, sono fonte di liti; l'amministratore unico o il presidente deve avere almeno il 51%.

Se siete una persona onesta e intendete fare l'imprenditore seriamente, senza scendere a compromessi loschi, cercate di farlo senza soci, meglio soli che male accompagnati, perciò:

1) non dovete fare nessun prestito, società o attività con un fratello o chiunque abbia i vizi di Caino; 2) il lupo perde il pelo, ma non il vizio; 3) il lazzarone, cattivo, vigliacco, sfacciato, falso, senza scrupoli ne coscienza, egoista, invidioso, intollerante, non cambia mai, e, pecunia veritas, è avido di soldi, quelli degli altri.

**CALENDARIO DEI DIVIETI
DI CIRCOLAZIONE ANNO 2003,
PER AUTOVEICOLI DI PESO MASSIMO
COMPLESSIVO SUPERIORE A 7,5 TON.**

> Le domeniche di Gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile, Maggio, Ottobre, Novembre, Dicembre **dalle 8,00 alle 22.00.**

> Quelle di Giugno, Luglio, Agosto, Settembre **dalle 7.00 alle 24.00.**

> 1 e 6 Gennaio **dalle 8,00 alle 22.00**

> 18 Aprile **dalle 16,00 alle 22.00**

> 19 Apr., 21, 25 e 26 Apr. **dalle 8.00 alle 22.00**

> 1 Maggio **dalle 8.00 alle 22.00**

> 2 e 3 Maggio **dalle 8.00 alle 22.00**

> 2 Giugno **dalle 7,00 alle 24,00**

> 28 Giugno **dalle 15,00 alle 24,00**

> 5+12+19+26 Luglio **dalle 7.00 alle 24.00**

> 1 Agosto **dalle 7.00 alle 24.00**

> 2+9+15+16 Agosto **dalle 7.00 alle 24.00**

> 23+30 Agosto **dalle 7.00 alle 24.00**

> 6 Settembre **dalle 7.00 alle 24.00**

> 31 Ottobre **dalle 16.00 alle 22.00**

> 1 Novembre **dalle 8,00 alle 22,00**

> 8+25+26 Dicembre **dalle 8.00 alle 22.00**

Se solo trattore-motrice detto limite è in pratica pari alla sua tara.

Dal ns/ servizio informazioni.

03° MENS.03**3A NOVELLA:
LE SCIMMIE MALATE (5a).
di Pietro Fossati**

- Se la capitale della Tanzania è segnata così in piccolo, sarà poco più di un paese.- E quindi tanto per farmene un'idea passo alla carta dell'Italia e confrontando le dimensioni dei caratteri con cui sono indicate le varie città li trovo uguali a quelli che indicano Chieti.

Sfilo la giacca dello smoking, slaccio il farfallino, sfilo le scarpe e la camicia e mi butto sul letto.

- Dar es Salaam, chissà - penso.

Socchiudo gli occhi e la stanchezza mi porta dal pensiero al sonno.

I giorni seguenti li passai tranquillo in casa con mia mamma.

Si conversava un po' di tutto, ma soprattutto era preoccupata della salute di mio papà.

- Vedi - mi dice - da quando è stato ammalato è sempre nervoso, dorme poco, mi capita di sentirlo spesso, durante la notte, alzarsi per andare nel suo studio: Ha problemi di sicurezza, secondo me, però non si confida, dovresti sentirlo tu.-

- Io - dico - se non parla con te che ti stima come la migliore donna e moglie del mondo, figurati di me che sa che me ne frego delle sue idee politiche e dei suoi quattrini. Ho fatto, e ne sono certo, il medico per vocazione e come tale imposterò la mia vita futura senza sogni di nessun genere ma solo secondo i canoni che mi suggerisce la mia coscienza.

- Cara mamma, ho pensato al viaggio con Elmo e mi piacerebbe seguirlo. Non so il perché. Forse anche solo per una prima esperienza di viaggio in aereo, per vedere una città dell'Africa tropicale o per vedere tanta gente nera tutta assieme. Non so il perché ma ci andrei volentieri.-

- Non ci sono problemi, domenica saremo a Gardone nella villa dell'ingegnere e potrai confermarci la tua decisione. Mi fa piacere questa tua scelta, ti darò il nome di un caro missionario cattolico con il quale sono in corrispondenza ed al quale invio qualche offerta per una missione che pare manchi di tutto, gli porterai i mie saluti ed una lettera. Poi considera il viaggio il mio dono di laurea.-

- Ma c'è già stata l'automobile.-

- Un'automobile sportiva, rossa, supercaburata non può essere un dono di tua mamma. Non mi sono opposta perché conosco te, la tua prudenza e

POTERE CIVICO

la tua saggezza. A proposito non mi pare che tu ne faccia molto uso.-

- Sai che sono un buon marciatore, ed alla scorazzata in autostrada preferisco una buona camminata sino alla periferia della città e ritorno.-

La domenica successiva c'incontrammo tutti a Gardone.

La colazione fu allegra. Poi annunciai la notizia del viaggio che fece esplodere di gioia Elmo.

- Sto preparando le valigie, vieni così ti farai un'idea di quanto ti potrà servire.- Stivaletti di cuoio, tante camicie sbracciate, calzini di tela, canottiere e slippini ed un abito con cravatta per la sera.

Anche l'ingegnere e la moglie accolsero la mia decisione con entusiasmo. Mio papà ascoltava, mia mamma sorrideva.

- Appuntamento a Roma, all'aeroporto di Fiumicino, da poco aperto e vi assicuro che ne val la pena di vederlo. Io non potrò viaggiare con voi, vi raggiungerò con l'aereo della mia società in compagnia di alti dirigenti.- Così concluse l'ingegnere.

Tornammo a Milano nel primo pomeriggio per paura della nebbia, cosa che anche al nostro autista dava preoccupazione.

I tre giorni che seguirono fu un continuo di telefonate ad Elmo, per consigli, accordi, appuntamenti detti e disdetti. Poi le vaccinazioni internazionali, cui provvide il direttore sanitario della società e la consegna del passaporto ad un incaricato dell'ingegnere con l'assicurazione che l'avrei trovato a Roma in regola per l'imbarco.

A causa delle giornate nebbiose decidemmo di raggiungere Roma in treno. Il mercoledì partimmo dalla stazione Centrale di Milano verso mezzogiorno ed arrivammo a Roma alle diciotto circa. Alla stazione Termini, non avevamo ancora messo piede sul marciapiede, che ci si para dinanzi un autista in divisa blu che, toltosi il berretto, si presenta e ci declina le nostre generalità.

- Sì siamo noi. Ma scusi, come ha immaginato? È la prima volta che ci vede.-

(Continua)

A TUTTI I GENITORI: OTTIMI CONSIGLI!

Educate bene, e insegnate il bene; premiate, correggete e punite, subito, secondo il merito e allo stesso modo, con logica e buon senso, severità, equità e fermezza gli errori dei vostri figli, ve ne saranno grati e avrete meno problemi anche voi in futuro.

In caso di matrimonio dei vostri figli,

aiutateli affinché possano abitare da soli, non intervenite nelle loro famiglie, specie in quelle dei maschi.

Consigliate però a tutti indistintamente di fare la dichiarazione di separazione dei beni, posseduti prima.

Dovete agire con buon senso e logica per essere in grado di fare sì le uguaglianze ma mirate, per non creare deleterie disuguaglianze.

Quando un genitore fa troppe e pesanti differenze, specialmente se è la mamma a farle, molte volte, uno o più figli non sono dello stesso padre.

In questi casi la mamma anziché essere l'angelo è il diavolo del focolare.

Non dimenticate mai che siete stati pure voi dei figli e quindi eredi.

Cercate di fare in vita tutto quanto è possibile per evitare che i vostri discendenti e/o eredi litighino tra di loro.

Dividete con i figli il vostro patrimonio, **meglio se di fatto, trattenendo l'usufrutto**, tenendo conto sia del diritto di famiglia **che del concetto di premiare chi ha agito bene e merita di più.**

Ad esempio: se il gruppo familiare fosse composto da 4 persone (padre, madre, un figlio e una figlia), si divide il totale per 4, monetizzando eventuali differenze; le 2 parti, spettanti rispettivamente al padre e alla madre, possono essere, anzi secondo il giusto, devono venire assegnate reciprocamente all'altro coniuge o al figlio/a più meritevole (**punite chi ha mentalità e cattiveria da Caino e premiate chi li ha da Abele e si è comportato bene**); oppure senza il merito lasciate la vostra parte a chi volete, o MEGLIO, USATELA VOI.

*Sconsigliate, in generale, i vostri figli dall'intraprendere delle attività in comune, in specie se uno/a è **volontoso e capace e l'altro/a è un lazzarone e invidioso, sfacciato, egoista, furbo, senza scrupoli ne coscienza, cattivo e intollerante, vigliacco e avido di soldi, voi genitori siete di certo in grado di distinguerli.**

Se avete già un'azienda in proprio, a chi entra prima dei vostri figli, dovete immediatamente cedergli una certa quota, a chi dopo, invece, una percentuale inferiore per la diversità di età lavorativa e così via, ovviamente, se sono più di due, inoltre lungo il percorso siate sempre vigili, prevedendo degli adeguamenti, in base ai meriti, cercando di pervenire e/o predisporre, entro il momento del vostro ritiro definitivo, a chi dovrete cedere la maggioranza delle quote, in forza della capacità e del rendimento, anche prevedendo l'esclusione di chi è un parassita, però monetizzando la parte esclusa. Dnr